

Secondo gli esperti di telecomunicazioni, nel 2015 saranno cinque miliardi le persone connesse alla rete. Cosa comporterà ciò in termini di richiesta di banda? E come sarà possibile rispondere adeguatamente alle nuove esigenze?

Se il mondo intero è on-line

Carolina Mirò

testo tratto dallo speech di Bernd Schumacher, Head of Ip Transport, Nokia Siemens Networks, in occasione di NetEvents Portugal, settembre 2008

Si prevede che nel 2015 saranno cinque miliardi le persone connesse alla rete. A guidare il trend saranno le tecnologie di accesso: siano esse wireless o cablate, si tratterà di diffondere ovunque l'accesso alla banda larga. Le applicazioni 'gireranno' prevalentemente su Internet, stimolando così, dal lato dei fruitori, una ancora più massiccia domanda di servizi a banda larga e, dal lato degli operatori, nuovi modelli di business, volti ad allineare la creazione del valore lungo una nuova catena.

Per erogare nuovi servizi entro il 2010, a quanto si può prevedere, saranno richiesti 100 Megabit al secondo: cosa significa questo in termini di diffusione della banda larga?

La vera sfida da affrontare, in uno scenario simile, è quella di gestire la crescita di banda in modo cost-effective. Considerato che l'ampiezza di banda sta diventando una commodity, occorre essere certi di incrementare il valore del servizio, e non solo di aumentare la quantità di bit. La combinazione tra affidabilità della rete e costi sarà, quindi, l'elemento chiave di differenziazione tra gli operatori. Essi dovranno implementare, molto velocemente, un nuovo modo di progettare le reti.

Certo, le odierne architetture di rete non sembrano pronte per questa sfida. Bisognerà assicurarsi che, da un lato, siano preservati gli elementi tradizionali delle reti Sdh (Synchronous Digital Hierarchy), Atm (Asynchronous Transfer Mode) e frame relay: alta disponibilità e resilienza soprattutto. Dall'altro lato, oc-

correrà accertare che le reti data-centriche scalino realmente la domanda di ampiezza di banda. In breve, occorrerà fare in modo che i service provider possano competere con nuovi servizi, ridurre la complessità del sistema e abbattere i costi.

Una soluzione in grado di soddisfare le numerose esigenze emerse dallo scenario descritto è data dalla combinazione di Carrier Ethernet e reti ottiche, due strumenti che consentono di costruire reti ad alta capacità, affidabili e cost-effective.

Introducendo Carrier Ethernet, in particolare, si possono ottenere velocemente diversi benefici: dal punto di vista economico, Ethernet, e l'ecosistema industriale che ruota attorno ad esso, offrono scalabilità ed efficienza di costo, mentre il suo approccio di orientamento della connessione consente di sapere in quale punto della rete il servizio è erogato e di assicurare un controllo a livello, appunto, di servizio e non solo di connessione. In molti si chiedono quanto tempo occorrerà per passare effettivamente a un panorama simile: chi dice 10, chi dice 15 anni. È vero che i periodi di transizione nel settore delle comunicazioni sono di circa 10 anni, ma le pressioni esercitate oggi sul mercato sono particolarmente forti e i cambiamenti potrebbero essere più rapidi.

NETEVENTS

www.netevents.org